



Al Ministro della Giustizia

di concerto con

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

- VISTO** il decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, recante “*Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia ai sensi dell’art. 8, comma 1, lettera a) della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” e, in particolare, l’art. 45, comma 11, che prevede l’istituzione di un apposito fondo destinato alle qualifiche di vice questore aggiunto e di vice questore, nonché qualifiche e gradi corrispondenti delle altre forze di polizia, al fine di fronteggiare specifiche esigenze di carattere operativo ovvero di valorizzare l’attuazione di specifici programmi o il raggiungimento di qualificati obiettivi; nonché l’adozione di distinti decreti annuali con cui sono definite le misure, i criteri per l’attribuzione e le modalità applicative;
- VISTO** il decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146, recante “*Adeguamento delle strutture e degli organici dell’Amministrazione penitenziaria e dell’ufficio centrale per la giustizia minorile, nonché l’istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria, a norma dell’articolo 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266*”;
- VISTO** il decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 172, recante “*Disposizioni integrative e correttive, a norma dell’articolo 1, commi 2 e 3, della legge 1° dicembre 2018, n. 132, al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95*”, ed in particolare le disposizioni con le quali la qualifica di <<commissario coordinatore penitenziario>> è stata sostituita dalla qualifica di <<dirigente aggiunto di Polizia penitenziaria>> e quella di <<commissario coordinatore superiore>> è stata sostituita dalla quella di <<dirigente di Polizia penitenziaria>>;
- RITENUTO** che - nelle more della completa individuazione dei posti di funzione dirigenziale connessa all’applicazione delle disposizioni previste dall’articolo 6, commi 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 del decreto legislativo 21 maggio 2000, n. 146 come modificato dall’articolo 32, del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 172 - al fine di valorizzare lo svolgimento delle peculiari funzioni di pertinenza, nell’ottica del miglioramento dell’efficienza dei servizi istituzionali ed in linea con la dirigenzializzazione disposta dal richiamato decreto legislativo n. 95 del 2017, occorre attribuire lo specifico compenso di cui all’articolo 45, comma 11, del decreto legislativo, n. 95 del 2017 per il periodo primo gennaio 2023 – 31 dicembre 2023 ai dirigenti aggiunti e ai dirigenti di Polizia Penitenziaria;
- VISTO** l’articolo 1, comma 442, lettera b) della legge 30 dicembre 2018, n. 145 il quale stabilisce che in relazione alla specificità delle funzioni e delle responsabilità dirigenziali connesse alle esigenze in materie di tutela dell’ordine e della sicurezza pubblica, di immigrazione, di tutela economico-finanziaria, di difesa



Il Ministro della Giustizia

di concerto con

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

nazionale e di soccorso pubblico, al fine di incentivare il miglioramento dell'efficienza dei correlati servizi, a decorrere dall'anno 2019, in deroga al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è autorizzata la spesa di euro 7.500.000 da destinare all'incremento del fondo di cui all'art. 45, comma 11, del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95;

INFORMATE le organizzazioni sindacali di settore;

DECRETA

Art. 1

(Specifici compensi per Dirigenti Aggiunti e Dirigenti di Polizia penitenziaria)

1. Al fine di valorizzare l'attuazione di specifici programmi o il raggiungimento di qualificati obiettivi, e nella più generale prospettiva dell'efficientamento dei servizi istituzionali, ai dirigenti aggiunti e ai dirigenti di Polizia penitenziaria, che hanno prestato servizio nel periodo dal primo gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, è attribuito uno specifico compenso di valorizzazione relativo alle peculiari funzioni svolte i cui criteri, modalità e misure lorde sono stabilite dal presente decreto.

Art. 2

(Presupposti, criteri e misura dei compensi)

1. Il compenso di valorizzazione è attribuito dirigenti aggiunti e ai dirigenti di Polizia penitenziaria in servizio nell'anno 2023 che abbiano assicurato nel mese di riferimento:
 - a) 21 giorni di presenza in servizio nell'ipotesi di orario di lavoro articolato su 6 giorni settimanali ovvero 17 giorni nell'ipotesi di orario di lavoro articolato su 5 giorni settimanali;
 - b) per i soli mesi di Febbraio, Aprile, Agosto e Dicembre 2023 20 giorni di presenza effettiva in servizio nell'ipotesi di orario di lavoro articolato su 6 giorni settimanali ovvero 16 giorni nell'ipotesi di orario di lavoro articolato su 5 giorni settimanali.
2. Al raggiungimento del limite minimo delle presenze di cui al comma 1, lettere a) e b), concorrono il congedo ordinario, i riposi compensativi, i permessi di cui all'art. 33, comma 3, Legge 104/92, i permessi sindacali su convocazione dell'amministrazione, le assenze derivanti



Al Ministro della Giustizia

di concerto con

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

dagli infortuni sul luogo di lavoro certificate dai presidi ospedalieri di primo soccorso e il congedo per maternità di cui all'art. 16 e all'art. 20 capo III del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 e il congedo di paternità obbligatorio di cui all'art. 27 bis del medesimo D.lgs. n. 151/2001;

3. Raggiunto il limite minimo mensile delle presenze fissate, l'indennità giornaliera per ogni giornata di effettiva presenza in servizio viene corrisposta nelle seguenti misure:

a) Comandanti di Reparto di istituti penitenziari qualificati di I livello individuato con incarico superiore:

euro 9,00

b) Comandanti di Reparto di istituti penitenziari qualificati di I livello, Comandante di Reparto della Scuola Superiore dell'Esecuzione Penale, Comandante del Nucleo Investigativo Centrale, Comandante del Reparto sicurezza organi centrali, Comandante del Reparto sicurezza Ministero c/o Ufficio per la Sicurezza Personale e per la Vigilanza, Vice Direttore degli Uffici Sicurezza e Traduzione e Responsabile servizio sicurezza Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità:

euro 8,20

c) Comandante di Reparto istituti penitenziari qualificati di II livello, Comandanti di Reparto presso istituti penali per minorenni qualificati di I livello Comandanti dei Nuclei traduzioni e piantonamenti interprovinciali, provinciali, e cittadini, nominati ai sensi dell'art. 31 del Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82, Comandanti dei Nuclei interdistrettuali presso Uffici esecuzione penale esterna:

euro 7,60

d) Comandanti di Reparto presso istituti penali per minorenni qualificati di II livello:

euro 7,30

e) Comandanti di Reparto di istituti penitenziari qualificati di III livello, Comandanti di Reparto presso istituti penali per minorenni qualificati di III livello, Comandanti dei nuclei investigativi regionali, Funzionari responsabili di sezione negli uffici dirigenziali delle Amministrazioni centrali (D.A.P., D.G.M.C.) e negli uffici dirigenziali dei provveditorati regionali e dei centri di giustizia minorile, Funzionari inviati in servizio presso altre articolazioni del Ministero della Giustizia, del Ministero dell'Interno e Organismi Interforze Internazionali:

euro 7,00



Il Ministro della Giustizia

di concerto con

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

- f) Comandanti dei Nuclei distrettuali presso Uffici esecuzione penale esterna, Comandanti dei Reparti delle Scuole di formazione ed Istituti di istruzione, Responsabili nuclei sorveglianza varchi, Responsabili nuclei aeroportuali, e Vice Comandanti di Reparto di istituti penitenziari qualificati di I livello individuato con incarico superiore:

euro 6,90

- g) Vice Comandanti di Reparto di istituti penitenziari qualificati di I livello:

euro 6,50

- h) Coordinatori dei Nuclei locali traduzioni e piantonamenti nominati ai sensi dell'art. 33 del Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999, n. 82, Vice Comandanti di reparto di istituti penitenziari qualificati di II livello, Funzionari Responsabili di unità organizzative negli uffici dirigenziali dell'Amministrazione Centrale (D.A.P. e D.G.M.C) e negli uffici dirigenziali dei Provveditorati Regionali e delle omologhe strutture del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità:

euro 6,10

- i) Vice Comandanti di Reparto di istituti penitenziari qualificati di III livello, Vice Comandanti di Reparto delle Scuole di formazione ed Istituti di istruzione, Funzionari addetti all'area sicurezza degli istituti penitenziari e Funzionari addetti ad unità organizzative negli uffici dirigenziali dell'Amministrazione Centrale e dei Provveditorati regionali e delle analoghe strutture del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità:

euro 5,50

Art. 3

(Disposizioni finanziarie e finali)

1. Per gli oneri derivanti dal presente decreto si provvede utilizzando le risorse di cui all'articolo 45, comma 11 del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, stanziato per l'esercizio finanziario 2023 sui seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della giustizia, per la quota destinata al Corpo della polizia penitenziaria.

cap. 1601 p.g. 15 per complessivi	euro	540.766,00			
cap. 2001 p.g. 15 per complessivi	euro	24.419,00			
cap. 1601 p.g. 5 per complessivi previdenziali a carico dello Stato)	euro	130.865,00	(contributi	assistenziali	e
cap. 2001 p.g. 5 per complessivi previdenziali a carico dello Stato)	euro	5.909,00	(contributi	assistenziali	e



Al Ministro della Giustizia

di concerto con

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

cap. 1608 p.g. 2 per complessivi accessorie)	euro	45.965,00	(IRAP	sulle	competenze
cap. 2033 p.g. 2 per complessivi accessorie)	euro	2.076,00	(IRAP	sulle	competenze

2. Le risorse eventualmente non utilizzate in applicazione delle finalizzazioni delle fattispecie disciplinate dagli articoli 1 e 2 del presente decreto sono distribuite tra i funzionari che abbiano assicurato nel periodo primo gennaio 2023 – 31 dicembre 2023 un apporto professionale pari ad almeno 218 giorni di presenze effettive in servizio, nell'ipotesi di orario di lavoro articolato su 6 giorni settimanali ovvero almeno 180 giorni, nell'ipotesi di orario di lavoro articolato su 5 giorni settimanali.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo e pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* del Ministero.

Roma, il

**IL MINISTRO DELLA
GIUSTIZIA**

**IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE**

